

Eccola qua la piantina del nostro Centro Sanitario ormai quasi completato. Se i nostri partner madrileni di Manos Unidas confermeranno di finanziare la costruzione degli alloggi per le mamme degli ospiti del CREN, entro l'estate sarà tutto finito. Il nostro Architetto Prosper Guatin che per nostro conto cura la direzione dei lavori (ed ha redatto la piantina) non ha dubbi.



L'ultimo nato è l'Alloggio per il personale sanitario: 4 posti letto per medici e infermieri residenti. Interamente finanziato dalla nostra associazione, è stato posizionato nell'area nord ovest del Centro.



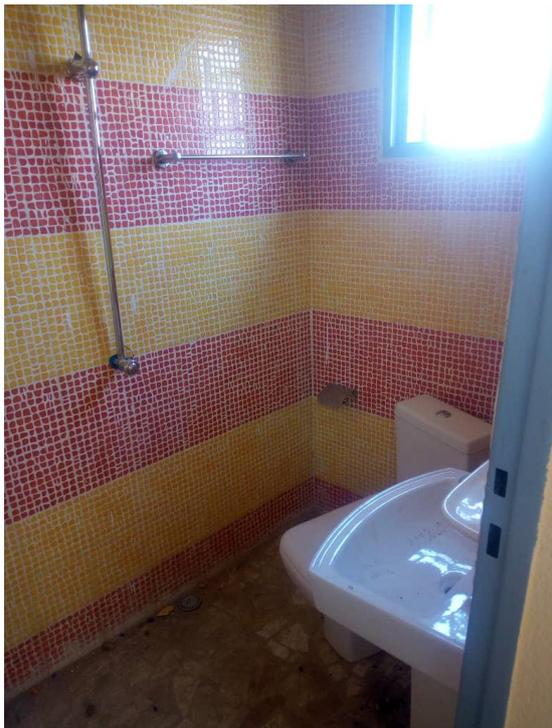
Nella foto sotto l'ingresso principale degli alloggi.





La cucina – nella foto a sinistra - è stata costruita separata dagli alloggi secondo le consuetudini africane di quella zona.

Le piastrelle avanzate dal CREN sono state ben utilizzate all'interno.



All'interno degli alloggi i bagni sono già pronti, mentre nelle stanzette fervono gli ultimi lavori.



Quest'ultima opera sarà dedicata alla memoria di Davide, il giovane medico prematuramente scomparso, per volontà della famiglia che ha sostenuto in modo importante questo progetto.





Intanto dal 10 gennaio è diventato operativo il **CREN**, la struttura che si prende cura dei bambini ammalati, che soffrono soprattutto di problemi di malnutrizione e di sotto nutrizione, un problema serissimo in questa zona del Burkina Faso dove due persone su 3 vivono sotto la soglia assoluta di povertà. Costruito in collaborazione con i nostri generosi partner di Manos Unidas (Madrid), noi

abbiamo in modo particolare curato la direzione dei lavori, la pittura degli esterni (grazie alle abbondanti donazioni della Mapei che ci hanno permesso di pitturare anche gli alloggi del personale medico) e la piastrellatura degli interni e degli interni (piastrelle tutte dalla zona di Sassuolo).



Nel giro di un mese siamo arrivati a 25 bambini aiutati. Le foto che seguono sono riprese in una normale giornata in cui si fanno i controlli del peso e della crescita dei più piccolini assistiti.



A prendersi cura di loro, ci sono 4 suore-infermiere, 2 infermiere laiche, 2 donne volontarie.



Per ogni bambino una scheda personale consente di monitorare la crescita nel tempo.



Ci sono anche 2 istruttrici e 2 stagiste che si occupano della formazione delle giovani mamme: la preparazione del latte in polvere, ma anche la maternità responsabile...



I più grandicelli trovano un piatto caldo e nutriente





... e con i tanti giochi arrivati dall'Italia si possono anche divertire.



Il **Dispensario** è stata la prima struttura diventata operativa a giugno 2018. E' regolarmente frequentato da 45-50 malati al giorno, con punte anche superiori nei periodi in cui imperversa la malaria. Gli 8 posti letto sono sempre occupati.

Anche la **Maternità** funziona a pieno ritmo. A gennaio ha compiuto un anno di attività ed è attualmente mandata avanti da 4 suore-infermiere.

Come tutte le altre strutture mediche, è regolarmente supervisionata dallo Stato.



Nel mese di gennaio sono nati una ventina di bambini da donne che avevano difficoltà di gestazione o malattie.

La foto a sinistra è stata scattata pochi giorni fa in una mattina dedicata ai controlli delle mamme e dei loro neonati.



A destra l'ultima femmina nata sotto lo sguardo orgoglioso della mamma...

... e a sinistra l'ultimo maschietto.



Entrambi ancora bianchissimi nei giorni immediatamente successivi al parto.



Grazie all'aiuto di un contadino del posto e alla generosa quantità di acqua prelevata dalla cisterna, l'orto delle suore dà le sue belle soddisfazioni.

Le prossime tappe

Mentre il completamento degli Alloggi per il personale sanitario è atteso a breve, nei prossimi giorni prenderà il via la costruzione della rete idrica e della rete elettrica che collegheranno il CREN e gli alloggi del personale sanitario al sistema fotovoltaico e alla cisterna dell'acqua. Per evitare un carico eccessivo degli alloggi sull'impianto fotovoltaico nelle ore notturne, si useranno le placche solari, dispositivi ad energia solare che si caricano di giorno col sole e

mettono a disposizione l'energia elettrica di notte, lasciando ad ogni utente la responsabilità di farne un uso corretto.

La stagione attuale è molto secca e quindi bisogna procedere spediti per costruire. Così Zakarie (il nostro elettricista di fiducia a sinistra) e Garba (il nostro impresario edile), il 25 febbraio, si sono trasferiti a Tiebelé per iniziare i lavori.

